CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 198
Mercoledì 12 Ottobre 2022
Beato Carlo Acutis • € 0,30

Serie A, la Lazio vola in campionato. Gongola Lotito

a pagina 6

Serie A, Roma, nove gare senza la Joya

a pagina 6

'Celebrating Party', venerdì 14 ottobre a Forte Antenne

a pagina 7

Il consigliere di Putin: "Zelensky si rifiuta di negoziare? Mai dire mai"

Ushakov: "Erdogan farà a Putin proposte interessanti"

"Tutti conoscono le dichiarazioni di Zelensky secondo cui non negozierà con Putin. A questo proposito, mi limiterò a ricordare la famosa frase 'mai dire mai' ", così Yuri Ushakov, consigliere per la politica estera del presidente Putin, commentando l'ennesimo 'No' di Zelensky all'ipotesi di sedersi ad un tavolo per trovare una soluzione. Una risposta 'decisa' quella del presidente Zelensky, perché 'supportato' dall'Occidente – Stati Uniti in testa – che con questa 'politica bellica', fatta di armi e mezzi stanno lentamente portando la Russia verso un punto di non ritorno, con conseguenze anche 'imprevedibili'.

a pagina 2

Verso l'inizio della Legislatura, Letta: Noi votiamo scheda bianca"

a pagina 4

"Spari contro cinghiali a Monte Mario, condotta incivile e crudele"

a pagina 5

Sisma de L'Aquila: "E' una sentenza beffa"

L'associazione delle vittime: "Assurdo imputare una concausa alle vittime"

Se dopo aver avvertito una scossa di terremoto non uscite subito di casa, 'peggio per voi' perché, nel malaugurato caso ne seguisse subito dopo una più violenta, al punto di uccidervi schiacciati dalle macerie, al 30% la colpa è vostra. Dunque, alla prima scossa: se state dormendo e non ve ne rendete conto, se siete impossibilitati a muovervi all'istante (per il panico, perché febbricitanti, o seduti sul water), o, come può capitare, la prima scossa ha compromesso l'apertura delle cerniere della porta, qualora una seconda scossa vi trovi ancora in casa… avete delle responsabilità dirette. Questo il folle ragionamento del Tribunale civile dell'Aquila che, commentando la sentenza relativa alla morte dei ragazzi ospiti dell'ostello nel centro città, ha riconosciuto 'una corresponsabilità dei ragazzi morti nel terremoto pari al 30% perché furono incauti a non uscire dalla casa che li ospitava dopo aver avvertito la prima scossa di terremoto.

a pagina 3

Il presidente ucraino Zelensky 'batte cassa' in collegamento con la Bce ed il Fmi

"Ci servono 57 miliardi di dollari"

Ora va bene che la dicitura Banca Mondiale, così come quella di Fondo Monetario Internazionale, nell'immaginario collettivo possono dare idea di essere luoghi ricolmi di soldi ma, a ben guardare come funziona l'economia planetaria, qui i soldi in questione sono 'quelli degli altri'. Un particolare forse sfuggito al presidente Zelensky il quale, oggi in video collegamento con i vertici della Bce e del Fmi, ha affermato che l'Ucraina ha bisogno di un limite di credito di cinque miliardi per l'acquisto di gas e carbone, poco dopo ha 'alzato il tiro' spiegando che "L'Ucraina ha bisogno di 57 miliardi di dollari per coprire il deficit di bilancio l'anno prossimo e per ricostruire infrastrutture cruciali ed energetiche, distrutte nella guerra con la Russia". Ma non solo, il numero uno di Kiev ha anche rivelato come far fronte a tali richieste: "Sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro permanente che fornisca assistenza finanziaria all'Ucraina e che lavori in modo tempestivo a diversi livelli". Insomma una sorta di 'fondazione' modellata sul 'Gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina', cuore pulsante degli approvvigionamenti – soprattutto bellici – per l'Ucraina, e punto di raccolta di tutti i fondi provenienti da ogni parte del mondo. Umanamente si tratta di richieste che fanno anche tenerezza, soprattutto alla luce degli spaventosi disagi derivanti dalla guerra – che però intende proseguire, rifiutando ogni proposta di negoziazione da parte di Mosca – Solo che, probabilmente distratto dall'incidere degli eventi, Zelensky forse non è al corrente che anche molti altri paesi, Italia in primis, avrebbero tanto bisogno di qualche miliardo...

Il consigliere degli esteri Ushakov: "Zelensky si rifiuta di negoziare? Mai dire mai"

"Erdogan farà a Putin proposte interessanti"

In ogni caso ora gli occhi degli osservatori internazionali, sono tutti puntati sul vertice di domani ad Astana, nel corso del quale il premier Erdogan ed il presidente Putin torneranno ad incontrarsi. Ed è ragionevoli aspettarsi da parte del presidente turco un 'incentivo' a negoziare se non altro con l'Occidente. Come ha infatti confermato lo stesso Ushakov, "I turchi stanno offrendo la loro mediazione. Se ci saranno colloqui, molto probabilmente saranno sul loro territorio: a Istanbul o ad Ankara". Quindi, ha rimarcato il consigliere russo per la politica estera, "Erdogan probabilmente proporrà qualcosa di ufficiale. Ci attende una discussione molto interessante e, spero, utile". In effetti, a supportare l'efficacia della mediazione di Ankara, quanto recentemente affermato anche dal nostro ex ambasciatore in Turchia, Carlo Marsili, secondo il quale "finora qualche successo l'ha registrato: dall'accordo sull'esportazione del grano ucraino, allo scambio di prigionieri, ed Ankara può convincere la parte russa ad andare al negoziato con meno pretese di quelle che può avere". Tuttavia secondo il diplomatico italiano, da parte sua però Putin deve anche essere disposto a fare "qualche passo indietro", come ad esempio "accettare che si tenga nelle regioni contese un vero referendum sotto l'egida internazionale, ed anche l'Ucraina deve accettarlo". Ma non solo, ai fini di un negoziato veramente incisivo e risolutivo, continua Marsili, sarebbe bene "che Putin e Biden parlassero veramente di negoziati di pace in occasione del prossimo G20 a Bali". E' anche vero che di contro Biden "dovrà convincere l'Ucraina, ma questo è un suo problema". Insomma, l'incontro fra Erdogan e Putin sarà un banco di prova fondamentale per capire le reali possibilità negoziai da intraprendere quanto prima.

Il presidente russo: "Mosca non fornirà energia ai Paesi che impongono tetti ai prezzi, a chi gioca sporco e ricatta senza vergogna"

Nord Stream: un anno per ripararlo. Putin accusa gli Usa e lancia un avvertimento

Sul fronte del gasdotto Nord Stream c'è da dire che, dal giorno degli attentati che ne hanno compromesso i flussi, alla Russia non è ancora stata data la possibilità di poterli visionare e valutare i danni 'subiti'. Ragion per cui, hanno giustamente obiettato oggi i tecnici di Gazprom, alla stato dei fatti – considerato anche l'embargo, che rende merce rara determinati componenti – molto probabilmente, se un anno, occorrerà del tempo perché il gasdotto torni alla sua piena funzionalità. E, particolare non da poco, come ha infatti spiegato oggi il 'patron' di Gazprom, Alexei Miller, nel corso della V edizione del Russian Energy Week International Forum di Mosca: "Senza il gas russo 'non c'è alcuna garanzia che l'Europa sia in grado di superare l'inverno". Quindi la parola è poi stata presa dal presidente Putin il quale, commentando i danni subiti dal gasdotto, ha rimarcato "che si sia trattato di un atto di terrorismo internazionale". E' "Un precedente pericoloso", ha tuonato poi nei confronti di "coloro che sono dietro questo atto, e che vogliono tagliare i rapporti tra l'Europa e la Federazione russa". Riguardo chi ha 'interesse' che questo accada, ha spiegato il capo del Cremlino, sono a suo giudizio gli "Stati Uniti, Ucraina e Polonia. Sono i principali beneficiari del sabotaggio al

Nord Stream. Non c'è bisogno di entrare nei dettagli. Del resto – ha osservato il presidente russo – aumenta l'importanza dei restanti sistemi per il trasporto del gas, come il gasdotto Yamal-Europa, che attraversano il territorio della Polonia e dell'Ucraina. E anche gli Stati Uniti, ovviamente, ora possono fornire risorse energetiche a prezzi elevati". Dunque, ha quindi proseguito Putin, grazie alla manomissione del Nord Stream, ora gli Stati Uniti possono imporre a paesi europei importanti volumi di Gnl (il gas naturale liquefatto), "con prezzi nettamente meno competitivi rispetto a quello proveniente dal gasdotto russo" perché, ha spiegato, "I prezzi del Gnl americano sono molto più alti e questo era ben noto a tutti prima, ma lo è ancora di più adesso". Il presidente russo – non sbagliando del tutto, visto che le 'speculazioni' sono già iniziate dallo scorso anno – ha poi tenuto poi ad osservare che i rincari delle forniture energetiche non sono legati 'all'operazione militare speciale in Ucraina' (omettendo il termine 'guerra'), "ma alle politiche dell'Occidente". Tuttavia, convinto della bontà della sua offerta, ovviamente 'conveniente' per i paesi europei, il presidente russo ha annunciato che la Russia è comunque "pronta a fornire risorse energetiche all'Europa, anche questo autunno e inverno, la palla è dalla loro parte". Però, ha 'minacciato', "Mosca non fornirà energia ai Paesi che impongono tetti ai prezzi, a chi gioca sporco e ricatta senza vergogna, la Russia non pagherà di tasca sua per il welfare di altri e non agirà contro i suoi interessi". Del resto, cos'altro potrebbe dire davanti all'eventuale introduzione del price cap che, specie nei confronti della Russia stessa, ha sottolineato lo Zar "Rischia di portare ad altri tetti, in altri settori dell'economia, fino ad arrivare a distruggere l'economia di mercato e a minacciare il benessere di miliardi di persone". Poi, commentando la portata planetaria dell'attuale crisi economica, sempre rivolto al settore dei combustibili e dell'energia, Putin punta il dito contro "l'instabilità dei prezzi, gli squilibri del mercato e le azioni sovversive di singoli attori del mercato guidati dalle loro ambizioni geopolitiche". Quindi il Presidente russo è tornato ad aprirsi all'Occidente e , in partioclare, all'Ue, affermando che "Gli europei fanno scorte di legna per l'inverno, come nel medioevo" e la Russia, ha aggiunto, non è da biasimare per questo. Quindi di qui la proposta di creare in Turchia il principale hub del gas in Europa. E riguardo al greggio, ha aggiunto, "la Russia manterrà la produzione al livello attuale fino al 2025".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

L'associazione delle vittime: "L'iter giudiziario su quanto accaduto prima del sisma non ha portato né verità né giustizia"

Sisma de L'Aquila, la reazione dei familiari delle vittime tra rabbia ed umiliazione

Una sentenza-beffa, quella di oggi che, ha subito sollevato le legittime proteste dell'associazione '309 martiri dell'Aquila', il cui portavoce, Vincenzo Vittorini ha commentato: "Si dice che le sentenze non si devono commentare, ma invece io penso che questa sentenza vada commentata: lascia esterrefatti perché è assurdo imputare una concausa alle vittime, rimaste in casa quando una sentenza passata in giudicato ha acclarato che ci fu una tranquillizzazione della popolazione, con la condanna dell'allora vice capo Dipartimento della Protezione civile". Vittorini, che in quel terribile dramma perse la moglie e la figlia, definisce dunque "assurdo e scandaloso" quanto pronunciato dal tribunale, rimarcando che "le vicende giudiziarie su quanto accaduto prima del terremoto non hanno portato né verità né giustizia e questo offende tutti. Si tratta di ragazzi che avevano scelto L'Aquila come sede per il loro futuro e questa è una beffa atroce". Sempre con grande puntualità e precisione, è l'agenzia di stampa AdnKronos a ripercorrere i passaggi giudiziari che hanno poi indotto il Tribunale civle dell'Aquila alla 'contestata' sentenza. "Ha accolto un'eccezione sollevata dall'Avvocatura di Stato, a difesa del ministero delle Infrastrutture e di quello dell'Interno, il giudice Monica Croci, nel dare il 30% della colpa, per i morti causati dal sisma dell'Aquila del 2009, alle stesse vittime. La sentenza civile, delle scorse ore, arriva a seguito del ricorso di alcune famiglie, che hanno chiesto di essere risarcite per la perdita dei loro cari nel crollo della palazzina di Via Campo di Fossa che si è trasformata in una tomba per 29 persone. Le famiglie hanno chiesto, con distinti ricorsi, la "condanna in solido" dei due ministeri, della Prefettura e del Comune dell'Aquila, e degli eredi del costruttore Luigi Del Beato. Secondo le famiglie "il collasso dell'edificio è imputabile a gravi vizi di progettazione e di realizzazione, nonché carenze nel calcestruzzo, quanto a elevata variabilità del materiale impiegato e cattiva esecuzione nella ripresa dei getti, come documentato dalle consulenze tecniche espletate" a seguito dei processi penali che ci sono stati in merito". Ed ancora, spiega l'AdnKronos, "I familiari delle vittime hanno parlato anche di "realizzazione di una costruzione difforme dalle norme all'epoca vigenti e incapace di resistere all'azione di un sisma non avente carattere anomalo o eccezionale". Quindi, prosegue l'agenzia di stampa, "La Prefettura e il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", poi, secondo i ricorrenti, "non hanno adempiuto ai compiti di vigilanza e di controllo di competenza in materia di edilizia" e "il Genio civile, all'epoca incardinato nel ministero dei Lavori Pubblici, tramite i propri funzionari, ha rilasciato, autorizzazione a costruire, ritenendo il progetto conforme alla normativa antisismica e poi certificato la sua perfetta rispondenza alla normativa" esistente". Come riporta ancora l'AdnKronos – Dal dispositivo emerge che all'epoca alla Prefettura arrivò "una segnalazione di irregolarità", da parte di un professionista incaricato di fare controlli pubblici, riguardo alla costruzione dello stabile, ma questa "fu ignorata". Nel difendersi i ministeri tirano in ballo "il concorso di colpa dei deceduti per essersi trattenuti all'interno dell'edificio la notte del 6 aprile, nonostante le scosse già verificatesi". Dunque, spiega l'articolo, "Nella sentenza, di 21 pagine, si parla edificio "particolarmente vulnerabile a livello sismico" in alcune parti, quelle delle quali "si è poi verificato il collasso"; di "anomala disgregazione delle strutture in cemento armato"; di "scorretta posa in opera del materiale"; di "mancata vigilanza e controllo in cantiere durante la lavorazione": di "gravi fenomeni di sedimentazione presenti alla base dei pilastri". Di qui il 40 per cento di colpa agli eredi del costruttore; il 15 per cento a ciascuno dei ministeri tirati in ballo". Tuttavia, aggiunge ancora l'AdnKronos riferendosi a quanto scrive il giudice, "E' fondata l'eccezione di concorso di colpa delle vittime, costituendo obiettivamente una condotta incauta, quella di trattenersi a dormire – così privandosi della possibilità di allontanarsi immediatamente dall'edificio al verificarsi della scossa – nonostante il notorio verificarsi di due scosse nella serata del 5 aprile e poco dopo la mezzanotte del 6 aprile, concorso che, tenuto conto dell'affidamento che i soggetti poi defunti potevano riporre nella capacità dell'edificio di resistere al sisma per essere lo stesso in cemento armato e rimasto in piedi nel corso dello sciame sismico da mesi in atto, può stimarsi in misura del 30 per cento...".

Autonomi e Partite Iva: "Si temono un milione di chiusure entro il mese di luglio del prossimo anno"

E' direttamente il Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Autonomi e Partite Iva, Eugenio Filograna (nella foto), a rivolgersi ai media, con una lettera aperta dove spiega che "Senza le imprese, non ci sarebbero lavoratori e le loro famiglie non avrebbero alcun reddito". "Siamo in linea con associazioni di categoria che si stanno muovendo in favore delle piccole e medie aziende. Infatti, il costo dell'energia elettrica è triplicato in un anno e circa 150 mila di esse sono a rischio chiusura a breve termine (trattasi per la maggior parte di piccole e medie attività); ma il dato più preoccupante è una ipotesi di chiusura di circa un milione di aziende entro il mese di luglio del prossimo anno". "Questo – scrive ancora Presidente Associazione Nazionale Autonomi e Partite Iva – porterà in breve termine alla perdita di migliaia e migliaia di posti di lavoro che vengono già stimati in quasi 400 mila unità lavorative, ma che potranno diventare di gran lunga superiori. Ai costi delle bollette vanno inoltre aggiunti quelli gestionali diventati insostenibili. I sindacati scesi in piazza qualche giorno fa, hanno manifestato in favore di lavoratori e famiglie. A tutti costoro va la nostra solidarietà, ma se non ci fossero le piccole e medie imprese che rappresentano l'occupazione di circa l'84% dei lavoratori Italiani, come si manterrebbero le famiglie nelle quali non ci sono lavoratori occupati? Il sussidio dello Stato non basterebbe a sostenerle tutte". Dunque, spiega Filograna, "E' fondamentale che il nuovo governo porga una maggiore attenzione per le imprese, evitando che chiudano. I 400 mila lavoratori che rischiano il loro posto di lavoro (e potrebbero essere tanti di più), rappresentano in pratica altrettante famiglie. Si rischia, così, un enorme disagio sociale. Oggi, inoltre, le piccole e medie aziende devono fare i conti con lo stato di depressione che sempre più spesso colpisce i titolari. Forse è a questo che pensava il governo uscente quando ha stabilito l'erogazione del bonus psicologico per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia per le persone in condizione di ansia, stress, depressione e fragilità psicologica, ma ha sbagliato destinatari: le vere vittime sono i titolari delle attività imprenditoriali". "Inoltre con l'aumento della Cassa Integrazione lo Stato avrà la necessità di aumentare le tasse e, sperando non sia troppo tardi, comprenderà che il nostro progetto del Risanamento Equitativo è l'unica soluzione praticabile. In conclusione – termina Filograna – se non si aiutano in questo particolare momento le imprese non ci saranno lavoratori e le loro rispettive famiglie vivranno in uno stato sociale di grave indigenza".

"Il 20 Draghi a Bruxelles, quindi niente incarico alla Meloni"

Letta: "Noi votiamo scheda bianca"

Non c'è niente da fare, come scritto più volte, ci sono 'leader' politici che, pur di non rendere vita facile ai loro avversari, sono disposti a far passare in secondo piano persino le priorità del Paese. Quindi, vista la disastrosa situazione economica che sta letteralmente falcidiando famiglie ed imprese, si corre per far sì che il nuovo governo sia pronto ad operare. Se poi i frutti saranno rapidi e, soprattutto all'altezza, questo non siamo certo in grado di prevederlo ma, come si dice: intanto facciamoli lavorare, poi vediamo. Tuttavia, nonostante la disastrosa campagna elettorale che – anche per il bene del Pd stesso – 'avrebbe dovuto scontare' con un rapido ritorno a Parigi, non solo Enrico Letta è ancora in pianta stabile al Nazareno ma, come vedremo, sta già 'brigando' per creare problemi al nuovo governo, da prima che inizi. E stamane, affrontando la platea degli eletti dem, Letta ha spiegato che "L'elezione del presidente della Camera avverrà presumibilmente venerdì mattina e dobbiamo esserci tutti. Sarà la quarta votazione. Al Senato l'attesa è che il presidente venga eletto già domani. Quindi domani Senato e venerdì Camera. Si sentono dire delle voci, non c'è nulla di formalizzato da parte della maggioranza. La logica vuole che come primo approccio noi votiamo scheda bianca per motivi abbastanza evidenti e anche per rispetto nei confronti dell'assemblea. Ovviamente se poi ci saranno mutamenti, cose imponderabili – ha aggiunto 'toccando il corno' – saremo pronti a riunirci in tempo reale per qualsiasi forma di aggiornamento". Ed ancora, "Il 20-21 ottobre c'è un consiglio europeo molto importante a cui parteciperà l'attuale presidente del Consiglio Draghi", avverte Letta, che quindi osserva: "Questo comporterà che verrà evitato che si dia l'incarico a Giorgia Meloni mentre Draghi è a Bruxelles. L'incarico verrà dato dopo il Consiglio Europeo. Questo vuol dire che le consultazioni saranno fatte probabilmente il 20, o il 21 stesso, o il 19". Infine, chiudendo così la 'sua' pianificazione rispetto all'avvio della XIX Legislatura, il segretario dem termina il suo intervento spiegando che "Dopo le consultazioni, ci sarà lo scioglimento della riserva, la presentazione della lista dei ministri, il giuramento e infine il voto di fiducia, che dovrebbe avvenire nella settimana 24-26. Tutto dovrebbe essere concluso entro il 26 ottobre".

Chiede al Governo un Sottosegretario ad hoc ed interventi socio-economici

Pro Vita Famiglia al nuovo Esecutivo

"Il nuovo Governo dovrà valorizzare e tutelare, con misure culturali e socio-economiche concrete, gli oltre 13 milioni di nonni e anziani del nostro Paese, con una particolare attenzione agli oltre 500.000 di italiani in terza età che vivono gravi condizioni di indigenza, con difficoltà motorie e privi di adeguati aiuti per affrontare le più normali attività quotidiane. Serve dunque nominare un Sottosegretario per la Terza Età al Ministero delle Politiche Sociali che si prenda in carico la cura e lo sviluppo di queste misure concrete. I nostri nonni e le nostre nonne rappresentano le nostre radici, il pilastro delle famiglie e la più grande nascosta e gratuita risorsa per il Paese!". Così Antonio Brandi, presidente di Pro Vita & Famiglia Onlus, in occasione della Conferenza Stampa di presentazione della campagna "Grazie a Dio ci sono i Nonni!", che chiede al nuovo Governo di valorizzare e tutelare gli anziani in Italia, già partita nelle scorse settimane con una serie di affissioni su Roma, Milano, Napoli e provincia e che proseguirà con una petizione popolare che sarà lanciata lunedì prossimo. Durante l'evento, che si è tenuto a Roma, presso l'Hotel Cristallo in piazza Monte Citorio, un'ampia panoramica statistica e sociologica sul valore sociale dei Nonni è stata presentata da Gian Carlo Blangiardo, presidente dell'Istat. "Negli ultimi anni, a seguito delle limitate strutture pubbliche di assistenza, è aumentato notevolmente il contributo dei nonni nel quadro delle reti di welfare familiare – ha spiegato Blangiardo – e al contempo l'aspettativa di vita si è allungata da far emergere la cosiddetta "Terza Età". Il 39% dei bambini viene accudito dai nonni quando i genitori si trovano a lavoro, mentre l'età media di chi ha un nipote è aumentata a quasi 71 anni. Le prospettive future, inoltre, parlano di un crescente numero di pensionati, ma negli ultimi decenni è diminuita la percentuale di coloro che dichiarano di avere vicini di casa su cui poter contare". Questo contesto porta l'Italia ad essere un Paese con molti anziani, ma allo stesso tempo con una scarsa assistenza nei loro confronti se manca la famiglia a loro supporto. Per questo, tra le richieste avanzate da Pro Vita & Famiglia, c'è quella di maggiori e più adeguati sostegni per le attività più semplici come la cura della persone o della casa e l'istituzione di un Numero Verde per aiutare gli anziani nella risoluzione di problemi – soprattutto tecnologici – e fornire loro supporto quotidiano. "Oltre ai servizi di assistenza pratica a livello locale – spiega sempre Toni Brandi – chiediamo a Parlamento e Governo di istituire altre iniziative simboliche di valore culturale, come intitolare una piazza ai "Nonni d'Italia" in tutti i capoluoghi e organizzare, ogni 2 ottobre, in occasione della Festa dei Nonni, manifestazioni, eventi celebrativi sul ruolo sociale degli anziani che coinvolgano le scuole e la cittadinanza e l'istituzione di un numero verde nazionale per le emergenze causate dalla solitudine e dall'esclusione sociale degli anziani". "Chiediamo – aggiunge Giuseppe Zola, presidente dell'Associazione Nonni 2.0 – detrazioni fiscali per le spese, documentate, che i nonni si trovano ad affrontare per le attività scolastiche, universitarie, lavorative e sportive dei nipoti e che proprio i nonni possano diventare protagonisti nella vita scolastica dei nipoti venendo delegati dai genitori che si trovano impossibilitati a partecipare a colloqui, incontri o organi di rappresentanza". "Infine, ma non ovviamente per importanza – conclude Francesca Romana Poleggi del Direttivo di Pro Vita & Famiglia Onlus – chiediamo di tutelare gli anziani dalla mentalità eutanasica e dalla "cultura dello scarto", finanziando in modo adeguato e applicando realmente la Legge 38/2010 sulle cure palliative".

Iva Zanicchi: "Lei ora ha tanto da fare, ma è una donna spiritosa, carina e simpatica"

"Mi piacerebbe un duetto con la Meloni"

La cantante, attuale concorrente a 'Ballando con le stelle' su Rai1, durante il suo passaggio a 'L'autostoppista' (in diretta su Rai Isoradio, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 18), è stata un fiume in piena. 'Stuzzicata' dall'abile Igor Righetti, la vulcanica singer emiliana ha replicato: "Con quale politico italiano farei un duetto? Canterei volentieri con Giorgia Meloni. Lei ora ha tanto da fare, ma è una donna spiritosa, carina e simpatica. L'ho incontrata un paio di volte al Gran Premio di Monza. Visto allora il contesto politico come sfondo di queste prime battute, il giornalista e conduttore, chiede alla Zanicchi quale, a suo giudizio, è un politico italiano sexy: "Ce ne sono parecchi, ma sexy come Silvio Berlusconi... ha una certa età ma ha quel fascino che nessuno gli può togliere". Ma lei bacerebbe un uomo con le labbra rifatte? Calca Righetti, "No, no per favore! E mi auguro anche che un uomo abbia difficoltà a baciare una donna con le labbra rifatte. Mi è stato detto che sono fredde, un po' dure. L'uomo lo voglio con la barba e che puzzi anche un po'". Finale 'col botto' poi, quando il conduttore le domanda: qual è il luogo più trasgressivo o stravagante dove ha fatto l'amore? "In aereo, in volo per il Sud America – rivela ridendo la cantante – Ho paura di volare, ero con mio marito, ho bevuto e lui si è un po'... sai come siete voi uomini. Me ne vergogno, però è stato molto bello. Trasgressivo, ma bello". Ricordiamo che 'L'autostoppista' è il primo programma radiofonico pet friendly dove il co-conducente è il bassotto pet influencer Byron con oltre 24 mila follower su Instagram. Ben 414 i personaggi che finora hanno avuto bisogno di un 'passaggio' e che, durante il viaggio, hanno raccontato, tra ricordi, aneddoti, curiosità, emozioni e ilarità la loro vita, le loro fragilità e la grande passione per la propria professione. Il seguitissimo programma viaggia sulle frequenze di Rai Isoradio (103.3 e 103.5), sul sito e l'app RaiPlay Sound (www.raiplaysound.it/isoradio), in tv sul digitale terrestre al canale 705 e sul sito di Rai Isoradio dove si trovano anche le puntate in podcast.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Educazione digitale, AIDR: la guida per l'attivazione per chi ha meno di 18 anni

Poste Italiane: SPID anche per i minori

Onestamente, nel contesto di una società tecnologicamente avanzata, la digitalizzazione può offrire opportunità illimitate e, soprattutto, la possibilità di poter acceder a servizi, soprattutto pubblici, senza spostarsi dal proprio divano di casa. Ecco, tutto ciò come dicevamo, nel contesto di una società tecnologicamente avanzata, dunque ancora lontana anni luce dalla nostra. Lo dimostra la Pa, dove il 'blocco' è sempre dietro l'angolo, senza contare poi sul fatto che, in Italia, l'accesso alla rete è a pagamento, e non tutti – incredibile ma vero – per via degli odiosi 'monopoli' delle varie aziende telefoniche, posson permetterselo. In tutto ciò poi, ecco che dopo l'altrettanto 'odiosa' Pec, guai a chi non possiede lo 'Spid', quel terribile codice che 'dovrebbe' darci l'opportunità di poterci collegare, e ricevere dati, da tutti gli enti pubblici. Ed ora la cosa peggiore è che dopo aver mandato in tilt milioni di anziani in tutto il Paese, la cosiddetta 'cittadinanza digitale', è andata ad abbattersi anche sui minori. Come spiegano infatti da Poste Italiane, "prosegue l'impegno per la promozione della cultura digitale con una serie di approfondimenti dedicati all'educazione digitale". Dunque, spiega l'associazione AIDR, "Sul sito di Poste Italiane sono disponibili infatti, numerosi contenuti multimediali dedicati e webinar gratuiti per fornire agli utenti una panoramica tra le innovazioni tecnologiche e digitali. Molto utile la guida per l'attivazione dello SPID per minori (Info Spid Minori) che può essere richiesta a partire dal compimento del 5 anno con una serie di informazioni su modalità, accessi, sicurezza". Ma non solo, prosegue la nota, "Nella fascia di età da 5 a 13 anni l'utenza SPID consente di accedere ai servizi online erogati dagli Istituti Scolastici che progressivamente saranno abilitati, mentre dai 14 anni il minore potrà chiedere l'accesso anche agli altri servizi on line abilitati". Infine, sul perché non se ne può fare a meno, "Lo SPID è ormai uno strumento essenziale non solo per interfacciarsi con la PA, ma anche per accedere in maniera semplice e veloce ad una serie di servizi e prodotti. Per approfondimenti su SPID per minori video Poste Italiane ".

"Inconcepibile che attività si blocchino per assenza di tre dipendenti"

Municipio I: LcR e M5S all'attacco

"Quanto si sta verificando nel Municipio I ha dell'incredibile. Uno dei territori più importanti della città, centro nevralgico della Capitale e sede del Centro storico, non riesce ad assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali a causa della legittima assenza di tre dipendenti. Risultato: una seduta del consiglio municipale già saltata e un forte rallentamento dei lavori delle commissioni consiliari, con evidente pregiudizio nei confronti di un intero Municipio e di tutte le attività da svolgere nell'interesse dei cittadini che vi abitano. Una situazione figlia di una gravissima carenza organizzativa e di personale che denunciamo invano da oramai un anno e che non sembra interessare più di tanto il sindaco Gualtieri e la presidente Bonaccorsi. Dal canto nostro, esprimiamo la massima solidarietà all'ufficio che supporta il Consiglio municipale per le difficili e inadeguate condizioni in cui è costretto da tempo a operare per colpa di un'Amministrazione sorda e indifferente a qualsiasi problema di natura organizzativa". Lo dichiarano, in una nota, il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi De Santis e la consigliera M5S del I Municipio Festa.

"Campidoglio fa scadere contratto fototrappole, l'illegalità gioisce"

Rifiuti: l'accusa di Linda Meleo alla Giunta

"La città è talmente pulita (magari) e tutto funziona talmente bene sul fronte dei rifiuti (si fa per dire) che l'Amministrazione Gualtieri, già in ampia crisi per dissidi all'interno della maggioranza dopo un solo anno di governo, ha fatto scadere il contratto legato alla fornitura di fototrappole per il contrasto agli sversamenti abusivi. Significa che ora siamo senza una rete di videosorveglianza che serviva a intercettare chi scarica rifiuti in maniera illecita e contro le regole. Le fototrappole sono un presidio fondamentale per il territorio: per questo le abbiamo volute fortemente durante la scorsa consiliatura. Nel solo 2020 avevano consentito di elevare 7.000 multe. Ora, a causa della negligenza amministrativa di questa maggioranza Pd, ne siamo sprovvisti. Per la gioia di chi potrà ora ricominciare tranquillamente a operare nell'illegalità". Così in una nota Linda Meleo, capogruppo in Assemblea capitolina del M5s.

'Safari' a Roma – Diaco (M5S) denuncia: "Spari contro cinghiali a Monte Mario, condotta incivile e crudele"

Quello della presenza – sempre più crescente – dei cinghiali sulle strade della Capitale, è un problema che continua a trascinarsi da mesi, con poche soluzioni pratiche, e tanti problemi, soprattutto a danni dei residenti che, specialmente nelle aree periferiche della città, debbono subire queste 'pericolose' presenze sotto le loro case. E' di oggi la notizia di una signora che, mentre portava a passeggio i suoi cagnolini, è stata letteralmente caricata da un ungulato con prole, e solo il coraggioso intervento di una sua vicina col bastone ha scongiurato il peggio. Tuttavia la donna è dovuta ricorrere alle cure del pronto soccorso, ed uno dei suoi cagnolini è stato letteralmente ricucito. Tale è l'esasperazione che, sbagliando – e di brutto – più di qualcuno ha deciso di 'farsi giustizia da solo', imbracciando il fucile da caccia. Intendiamoci, c'è anche chi 'ne approfitta' per liberare un improbabile istinto venatorio primordiale, divenendo così un pericolo aggiunto nel pericolo già presente. E' così capitato, la notte scorsa, che chi con serietà si occupa del problema, facendosi carico di noie e spese, ha rischiato seriamente conseguenze pericolose. Anche perché, in questo caso, ad aprire il fuoco non sono stati comuni cittadini ma, addirittura, i Guardia Parco! "Spari a Monte Mario contro i cinghiali: la notte scorsa gli attivisti della Sfattoria degli Ultimi sono scesi in strada assieme ad alcuni residenti in via Taverna a Monte Mario nel XIV Municipio per protestare contro i fucili spianati dei guardia parco che sono intervenuti nell'area nell'ambito del piano di abbattimento contro gli ungulati. Insomma, gli attivisti della Sfattoria non hanno nemmeno avuto il tempo di festeggiare l'ordinanza con cui il Tar del Lazio lunedì scorso ha annullato l'ordine di abbattimento per i 140 animali che vivono nel rifugio. E' evidente l'inciviltà e la crudeltà di questa condotta: all'attuale Amministrazione non interessa il benessere degli animali, anzi fa di tutto per cacciarli, maltrattarli, spararli contro. Diciamo basta a questa infamia contro degli esseri viventi: adottino, come avevamo proposto noi, un piano di contenimento etico per la sterilizzazione se ne sono capaci, altrimenti si vadano a nascondere per la vergogna. Continueremo a vigilare perché certi atti non accadano più". Così in una nota il consigliere capitolino Daniele Diaco (M5S)

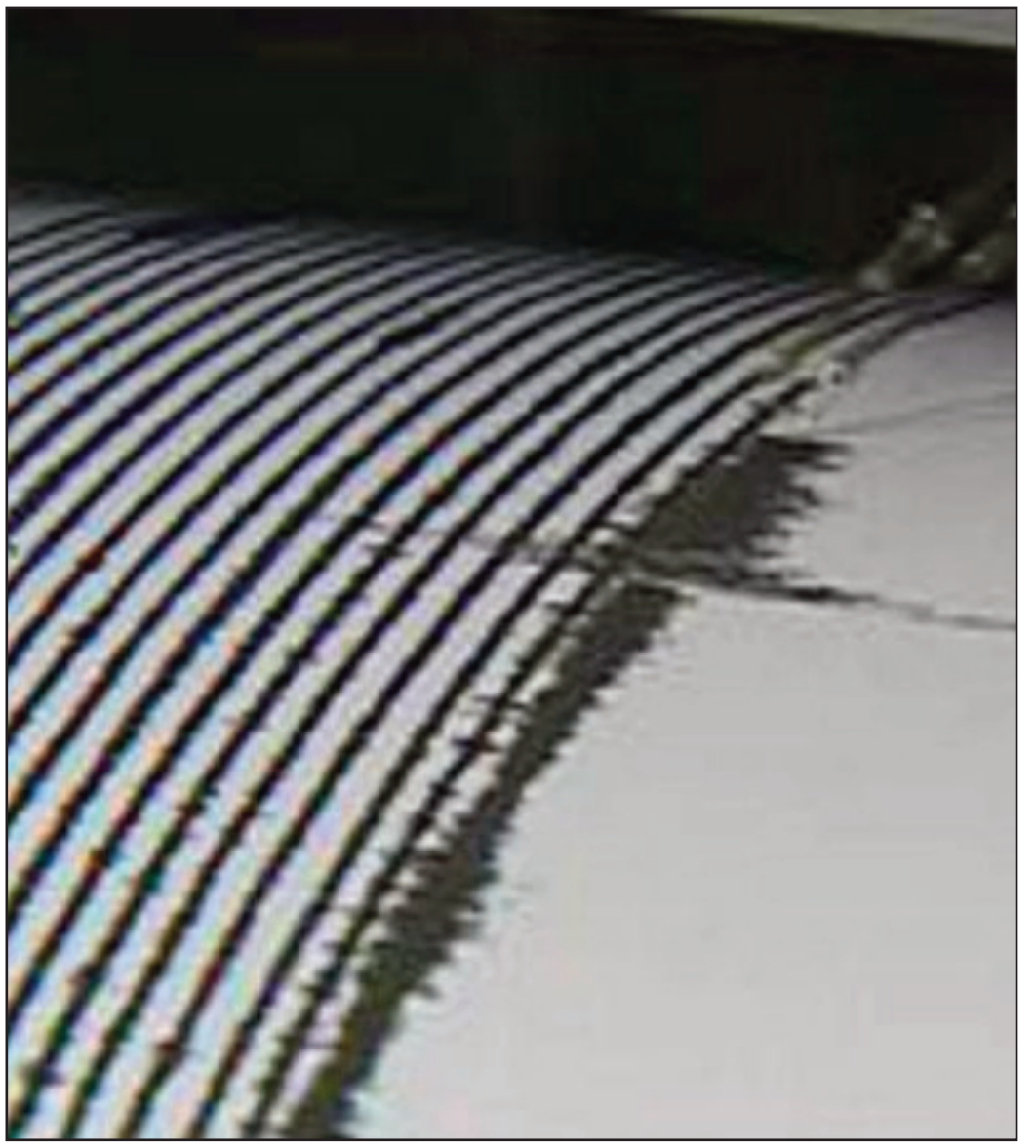
Due blitz, uno in via Salaria e l'altro in viale Marco Polo, alla Garbatella

Ultima Generazione blocca il traffico

Roma, gli attivisti per il clima di Ultima Generazione hanno bloccato il traffico con due blitz, uno in via Salaria e l'altro in viale Marco Polo, alla Garbatella. Una doppia protesta che ha mandato il traffico in tilt intorno alle 7:45. Gli agenti della polizia, i carabinieri e la polizia locale sono intervenuti insieme al personale della Digos, impegnati a parlare prima con gli attivisti e poi a spostarli di lato, mentre altri manifestanti tornavano subito a risedersi per terra impedendo alle macchine di passare. Gli ambientalisti avevano già messo in atto una protesta di questo genere diverse volte in passato. Questa volta in due punti diversi.

Il sisma è stato registrato con una magnitudo pari a 2.0 a Frascati e 2.2 a Ciampino

Scosse di terremoto nella Capitale



Il sisma è stato registrato alle 23 e 38 e alle 23:39 con una magnitudo pari a 2.0 a Frascati e 2.2 a Ciampino. Due le scosse, distinte, segnalate a Roma est. L'altra, una terza, alle 23:55, sempre con epicentro a Ciampino. Ingv segnala l'epicentro verso i Castelli Romani, a 7 chilometri da Roma. Dal quadrante est della città, tra Giardinetti, Tor Bella Monaca, Anagnina, Cinecittà e Romanina sono arrivate segnalazioni. Idem a Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino, Monte Porzio Catone e in gran parte degli altri comuni dei Castelli Romani.

Il 4-0 contro la Fiorentina fa sorridere il presidente Claudio Lotito

La Lazio vola in campionato

Il 4-0 contro la Fiorentina fa sorridere il patron Claudio Lotito che ai microfoni de Il Messaggero ha detto: "Al di là della grande vittoria al Franchi, sono soddisfatto dello spirito che ho rivisto. L'ho già detto, se continuiamo con questo atteggiamento, non ci poniamo limiti e possiamo arrivare lontano. Ho scelto Sarri perchè è un grande maestro di calcio ma anche per il suo aspetto umano". Poi sui rumors che vorrebbero Milinkovic alla Juventus: "Non ho nessun accordo con Kezman per cederlo alla Juve o a nessun altro in inverno. Anzi, ora vale 120 milioni, non più 100. Ogni mese sale il prezzo".

L'argentino ha rinviato la risonanza che stabilirà il grado della lesione al quadricipite

Roma, nove gare senza la Joya

Mourinho è chiamato di nuovo a cambiare tutto nel momento clou della stagione con tre acquisti titolari scelti in estate Ko: Celik, Wijnaldum e Dybala. L'argentino ha rinviato la risonanza che stabilirà il grado della lesione al quadricipite. L'obiettivo è il Mondiale, mentre c'è una flebile speranza per il recupero per il derby. Già col Betis (mancherà anche lo squalificato Zaniolo) Mou deve trovare alternative. Abraham l'incaricato di prendersi la Roma sulle spalle dopo un inizio di stagione in chiaroscuro.

Salute, colesterolo "cattivo": lanciata in maniera ufficiale la prima terapia che lo riduce con due somministrazioni

Passo importante nella gestione dell'ipercolesterolemia: OK da AIFA alla prima terapia che riduce il colesterolo LDL con due somministrazioni l'anno. Con la Gazzetta Ufficiale del 3 ottobre è stata approvata da AIFA la rimborsabilità per Inclisiran, farmaco innovativo indicato negli adulti con ipercolesterolemia primaria (eterozigote familiare e non familiare) o dislipidemia mista. Il farmaco, interferendo con l'RNA messaggero, è in grado di dimezzare i livelli di colesterolo a bassa densità (LDL-C, più comunemente, "colesterolo cattivo"), principale causa dell'aterosclerosi, la patologia vascolare più diffusa al mondo e responsabile di eventi coronarici e cerebrovascolari acuti (come l'infarto miocardico e l'ictus cerebrale). Inclisiran potrebbe consentire ai pazienti eleggibili di raggiungere in maniera stabile e controllata i livelli target di LDL-C con due somministrazioni l'anno, beneficiando di un significativo miglioramento della qualità di vita. Esattamente come la storia, anche la medicina è fatta di momenti topici: scoperte e innovazioni che, consentendo alla classe medica un migliore controllo su molte patologie, si sono rivelate opportunità concrete per migliorare la vita dei pazienti. È il caso anche di inclisiran, ora rimborsabile dal SSN per il trattamento di adulti con ipercolesterolemia primaria (eterozigote familiare e non familiare) o dislipidemia mista (condizioni caratterizzate da alti livelli di grassi nel sangue, incluso il colesterolo). Inclisiran in Italia è indicato, in aggiunta alla dieta, in associazione a una statina o una statina con altre terapie ipolipemizzanti orali in pazienti non in grado di raggiungere gli obiettivi per l'LDL-C con la dose massima tollerata di una statina, oppure in monoterapia o in associazione ad altre terapie ipolipemizzanti in pazienti intolleranti alle statine o per i quali una statina è controindicata. Il colesterolo LDL è riconosciuto come il principale fattore di rischio modificabile per la riduzione del rischio cardiovascolare. Cinquant'anni di studi clinici evidenziano infatti la correlazione diretta tra colesterolo LDL e la malattia cardiovascolare aterosclerotica (ASCVD)1,2. Questa, spesso diagnosticata solo dopo un infarto, ictus o altri eventi cardiovascolari, è provocata da un eccesso di colesterolo "cattivo" nel sangue che, aderendo alle pareti interne delle arterie, porta all'accumulo di depositi di grasso (ateroma o placca aterosclerotica) e rende più difficile il passaggio del sangue. Spesso i pazienti non presentano una sintomatologia specifica e, quindi, sono inconsapevoli del rischio di sviluppare questa pericolosa condizione. Nonostante sia il fattore di rischio cardiovascolare più facilmente modificabile, purtroppo ottenere una riduzione efficace e sostenuta nel tempo dei livelli di colesterolo LDL è ancora una sfida, tanto che 8 pazienti su 10 ad alto rischio non sono in grado di ridurre il loro LDL-C ai livelli raccomandati3,4. Si tratta della prima terapia a base di small-interfering RNA (siRNA) per la riduzione del colesterolo LDL, e rappresenta un nuovo approccio alla gestione dei pazienti con ipercolesterolemia. Inclisiran è innovativo nel suo meccanismo d'azione poiché rientra nella classe degli agenti terapeutici RNAi (RNA interference), farmaci che silenziano gli RNA messaggeri (mRNA). Si tratta di un piccolo RNA interferente (siRNA) a doppio filamento con un'elevata affinità per il fegato, all'interno del quale riduce i livelli di una proteina chiamata PCSK9, coinvolta nel metabolismo del colesterolo5 . Questo meccanismo aumenta la capacità del fegato di assorbire il colesterolo LDL e porta di conseguenza a una riduzione dei livelli di colesterolo LDL presente nel sangue6. Come spiega Pasquale Perrone Filardi, presidente eletto della Società Italiana di Cardiologia (SIC), "Questa molecola è capostipite di una nuova classe di farmaci altamente innovativi che mirano direttamente alla "radice" della malattia aterosclerotica piuttosto che ai suoi sintomi, grazie a un meccanismo d'azione che permette di ridurre i livelli di colesterolo LDL non solo in maniera efficace, ma anche sostenuta nel tempo. Un passo in avanti importante per raggiungere in un numero sempre più ampio di pazienti, il goal terapeutico raccomandato dalle nuove linee guida EAS". Inclisiran viene somministrato con due iniezioni all'anno, per via sottocutanea. Dopo la prima iniezione, la dose successiva viene somministrata a distanza di 3 mesi e in seguito ogni 6 mesi. Il farmaco è prescrivibile dallo specialista e la sua somministrazione viene effettuata da un operatore sanitario. "Si tratta di un'innovazione terapeutica che riteniamo abbia il potenziale per superare le attuali sfide all'aderenza e persistenza alla terapia, in quanto il nuovo farmaco comporta anche un vantaggio in termini di posologia rispetto ai farmaci già disponibili, grazie alla somministrazione sottocutanea su base semestrale", dichiara Furio Colivicchi, presidente dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO). "Sappiamo che le malattie cardiovascolari restano la principale causa di morte nel mondo e provocano più decessi di tutti i tumori messi insieme – commenta Emanuela Folco, Fondazione Italiana per il Cuore – Per fortuna, sappiamo anche che è possibile prevenire l'80% degli eventi cardiovascolari con un'adeguata azione di prevenzione, favorendo la consapevolezza dei reali fattori di rischio modificabili da tenere sotto controllo, e ottimizzando la presa in carico del paziente con percorsi che facilitino l'aderenza del paziente". "Siamo orgogliosi di portare oggi questa innovazione ai pazienti che soffrono di ipercolesterolemia – dichiara Valentino Confalone, amministratore delegato di Novartis Italia – Le patologie cardiovascolari rappresentano un ambito dove c'è un bisogno insoddisfatto ancora molto significativo e dove abbiamo una legacy di 30 anni. Proprio in virtù di questa legacy, continuiamo a investire nella ricerca per trovare soluzioni sempre più innovative, come ad esempio i siRNA che sono in grado di agire "a monte", interferendo cioè con la produzione di proteine che causano le malattie. Oggi questa tecnologia è applicata all'ipercolesterolemia, ma prevediamo in futuro di impiegarla anche nel trattamento di altre patologie".

Un party gratuito per la magia del cinema e rivedere insieme i migliori corti originali presentati quest'anno in occasione del "Festival del Cinema del Secondo Municipio"

Attesa per il 'Celebrating Party', venerdì 14 ottobre a Forte Antenne

All'interno della suggestiva cornice del Forte Antenne, un party gratuito per la magia del cinema e rivedere insieme i migliori corti originali presentati quest'anno in occasione del "Festival del Cinema del Secondo Municipio" organizzato da Il Condominio APS con il contributo dell'Estate Romana ed il Patrocinio del Municipio Roma II. Proietteremo i corti vincitori per le categorie in concorso: Un grande Cuore Verde, Amore Libero, Storie di Donne ed Un Mondo Multietnico. Saranno presenti attori, registi ed ospiti speciali direttamente dal Festival Del Cinema di Roma, già confermata la presenza di Scarlet Vas, ancora in forse invece quella di Maurizio Battista. Ecco il programma dettagliato della serata:

Dalle 19:00 alle 3:00: musica, proiezioni e tante sorprese. Ingresso gratuito solo con prenotazione – Info & prenotazioni: +39 3338654933 – +39 3454301000. Ore 20:00 proiezione del cortometraggio vincitore del Festival @Cinema secondo noi – Festival Del Cinema del II Municipio.

Ore 21:00 concerto in Jazz assieme a Dario Piccioni, Igor Marino, Sami Nanni, Federico Chiarofonte, con i classici del grande cinema.

Ore 22:00 saluto degli organizzatori

Ore 23:00 Party con @Simone Sabbatucci – Alma from RDS – Vicky Vas & More nella Piazza D'armi. La sonorizzazione della Corte è affidata a Riccardo Rabacchi ed Ivriano, From Image Hunters Collective (società di produzione cinematografica).

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators